

Il problema è stato sollevato nell'ultima seduta di giunta: 2.500 è un numero eccessivo

# I dirigenti costano troppo a rischio il nuovo contratto

**Braccio di ferro del vicepresidente di Palazzo d'Orleans con i 150 dell'Esa**

spetto ai dirigenti statali. Assi- stiamo dunque a uno squilibrio complessivo». Le grana mag- giore per l'assessore proviene dall'Esa, dove i dirigenti sono 150, ma anche dall'istituto Vite e vino dove sono 25 su un centai- no, stando ai dati dell'assesso- rato. «Ho chiesto che su questa vicenda il governo prenda una posizione — spiega Castiglione — Non ce l'abbiamo con i diri- genti, che esprimono un'ottima professionalità. Il problema non è solo finanziario ma orga- nizzativo». Si tratta di rivedere un po' tutto l'assetto della buro- crazia, soprattutto in vista della

**L'ipotesi è di rivedere l'assetto della burocrazia prima della scadenza del 2003**

scadenza del contratto dei diri- genti tra pochi mesi (nel 2003). La parola passa ora al Codipa.

L'assessore alla Presidenza con delega al Personale, David Costa, non si tira indietro: «Ef- fettivamente il problema dell'e- suberato esiste. Bene ha fatto il presidente Cuffaro a convocare il Comitato dei direttori sull'ar- gomento. Solo in quella sede — continua l'assessore — sarà possibile fare un quadro com- plessivo e avviare un ragiona- mento sulle soluzioni possibi- li».

Una delle soluzioni possibili era stata già individuata da

quella stessa legge di riforma del 2000 e consisteva nel prepren- sionamento di circa 5 mila di- pendenti regionali. Lo scivolo e le agevolazioni pensionistiche avrebbero portato fuori dai ran- ghi dell'amministrazione alme- no 700 dirigenti. Poco meno di un terzo dell'intera comparto dei super burocrati. Il nocciolo della questione resta di caratte- re economico, con quei 50 mil-ioni di euro assorbiti per un ter- zo dai ricchi emolumenti dei di- rigenti.

E che un nodo esuberato esista lo conferma anche uno dei sin- daci più rappresentativi della categoria, quello dei Cobas re- gionali. «I dirigenti sono tanti, forse troppi, ma la soluzione già individuata dei prepensiona- menti avrebbe potuto risolvere in gran parte il problema — dice il segretario Dario Matranga — Ma gli aumenti ai dirigenti, del- l'Esa come di tutti gli altri rami dell'amministrazione, vanno garantiti. Esiste una legge della Regione che il commissario del- lo Stato ha ritenuto legittima ma che il governo non intende ap- plicare all'Esa». E proprio sulla vertenza dell'Ente di sviluppo agricolo punta i piedi il sindaca- to: «L'amministrazione rispon- de con la richiesta di precetta- zione alle rivendicazioni legitti- me dei lavoratori e noi — scrivo- no i segretari Matranga e Mar- cello Minio — rilanciamo ricor- rendo allo sciopero bianco e alla magistratura del lavoro».

c.l.



TROPPI dirigenti, pochi quat- rini in bilancia. E così la grana degli aumenti in busta paga dei livelli più alti della burocrazia regionale torna d'attualità sul tavolo del governo Cuffaro. Il capitolo dirigenti viene riaperto dal vicepresidente Giuseppe Castiglione e il capo del governo convoca un'apposita seduta del Codipa, il Comitato dei direttori, per affrontare il caso.

La miccia si accende all'Ente di sviluppo agricolo, dove proprio l'assessore all'Agricoltura Castiglione si rifiuta con decisione di applicare il nuovo contratto e i relativi aumenti ai 150 dirigenti (su 500 dipendenti). Da qui lo sciopero di ieri all'Ente, che non ha tuttavia paralizzato i servizi delle dighe per via della precettazione di tutti i bu- rocrati decisa dalla prefettura di Palermo.

Il problema però è generale ed è stato sollevato nell'ultima seduta di giunta. Perché l'amministrazione regionale conta poco più di 2.400 dirigenti su 13.500 dipendenti, e proprio i dirigenti assorbono da soli il 35 per cento dello stanziamento destinato al personale (in tutto circa 50 milioni di euro). «C'è un problema di esuberato della dirigenza che sorge dall'applicazione della legge del 2000 di riforma della burocrazia e dal sistema della promozione automatica. Alla Regione — spiega il vice presidente Castiglione — abbiamo 2.400 dirigenti, solo qualche migliaio in meno ri-